

Giulio De Vivo



VALUTARE

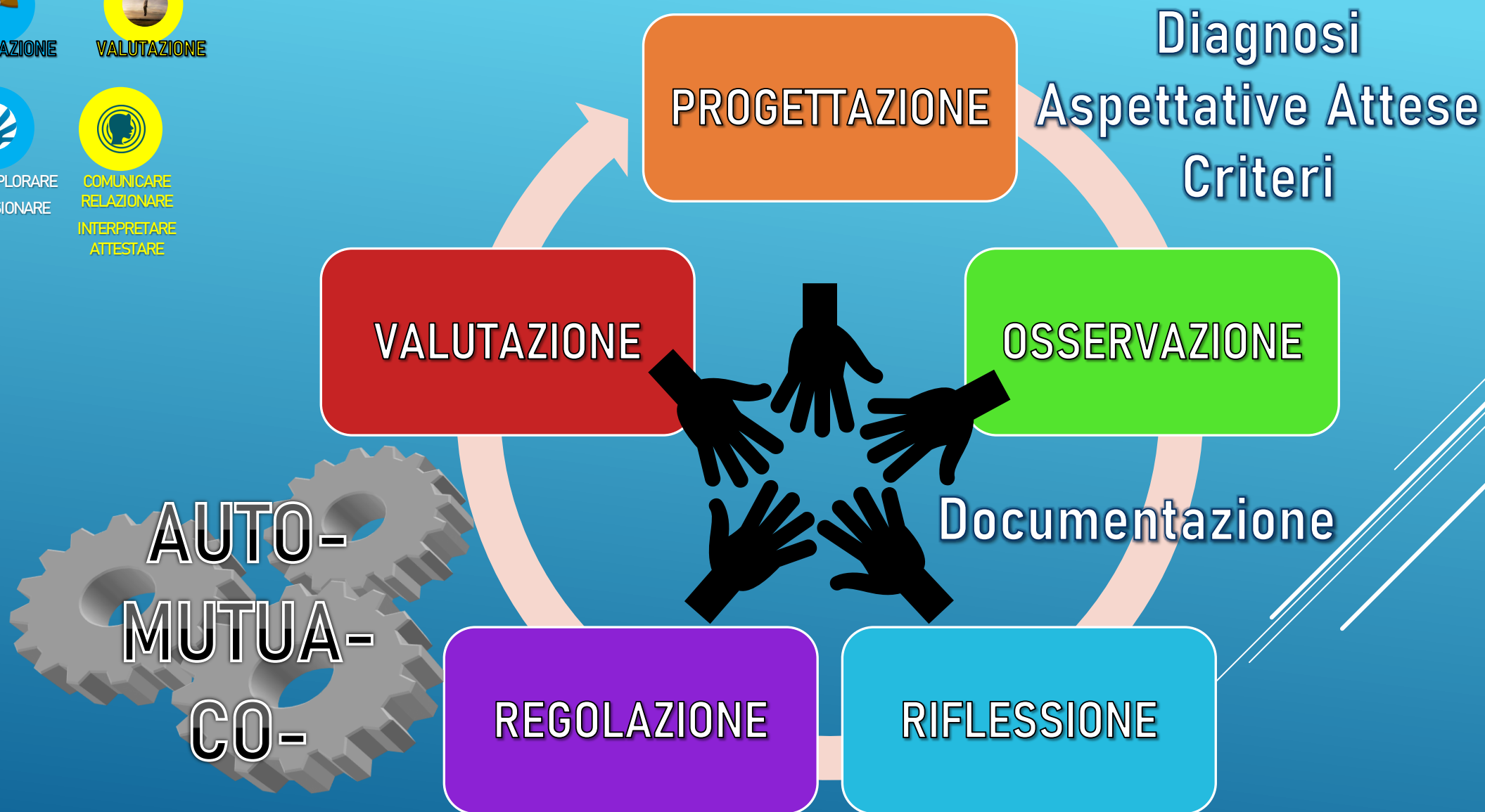
PERFORMARE

Seconda parte



Didattica per Competenze

Architettura



Episodi di apprendimento situato



COMPITI
FRAMEWORK CONCETTUALE
STIMOLO
CONSEGNE



SVOLGE
ASCOLTA
LEGGE
COMPRENDE

OPERATORIA
LRN BY DOING

TEMPI ATTIVITA'
LAVORO

PRODUCE
CONDIVIDE

RISTRUTTURATIVA
REFLECTIVE LRN

VALUTA
CORREGGE
CONCETTUALIZZA

ANALIZZA
RIFLETTE

Problem based learning

FASI DI APPRENDIMENTO

ESPLORAZIONE

DEFINIZIONE PROBLEMA

RICERCA INFORMAZIONI NECESSARIE

ANALISI CRITICA DELLE FONTI

SINTESI

VALUTAZIONE

MODELLAMENTO

ASSISTENZA

SCAFFOLDING (CONFRONTO)

ARTICOLAZIONE DEI PROCESSI

RIFLESSIONE

ESPANSIONE (CONFERENZA)

PROCESSI

ESPOSIZIONE

DISCUSSIONE

PROGETTI

APPRENDIMENTO
COOPERATIVO

CAPOLAVORO

DISCUSSIONE

ESERCIZIO DI
COMPLETAMENTO

LABORATORI

PROBLEM BASED
LRN

STORYTELLING

ELENCO

ROLE PLAYING

DISCUSSIONE

DISCUSSIONE



OBIETTIVI



EVIDENZE DELLE COMPETENZE



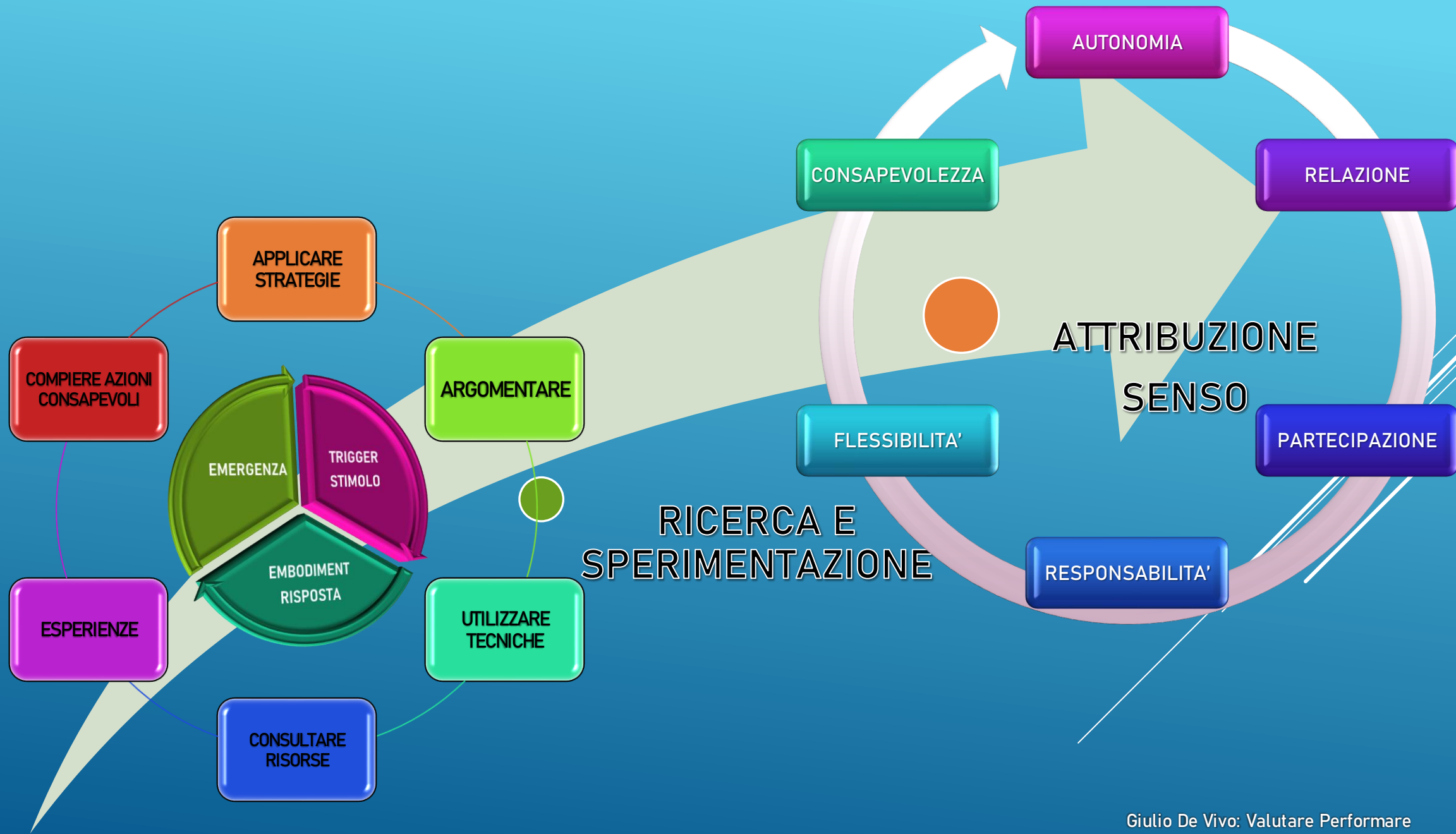
FEEDBACK

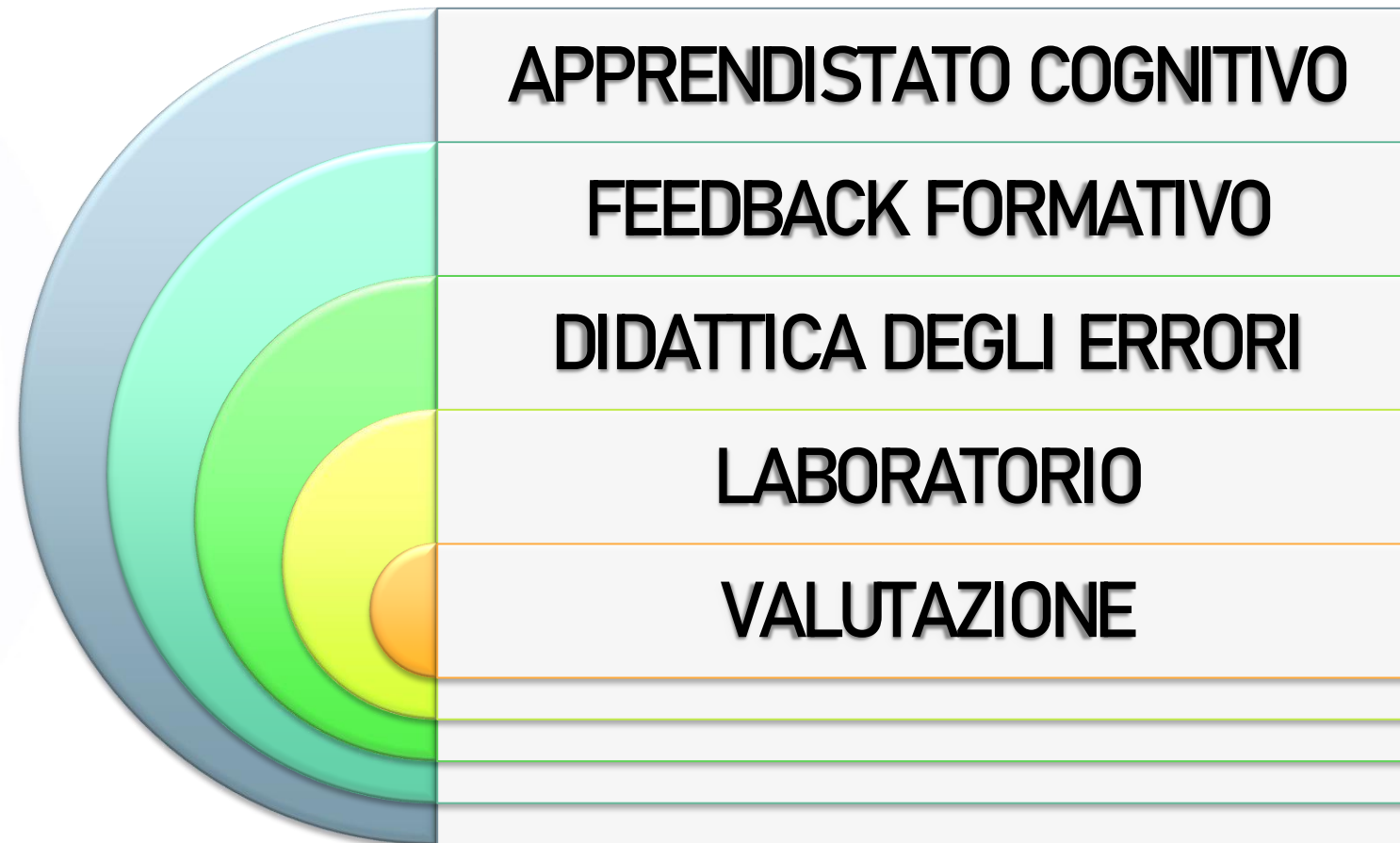


MUTUO AIUTO



STUDENTE COSTRUTTORE ATTIVO





Apprendistato Cognitivo



LA DIDATTICA
ACCOMPAGNA,
SOSTIENE
MONITORA

BRUNER

SCAFFOLDING

VYGOTSKJI

PROSPETTIVA DINAMICA
ZONA DI SVILUPPO PROSSIMALE



ESEMPIO



ALLENAMENTO



ASSISTENZA



ALLONTANAMENTO

**FASI PER L'AUTONOMIA
COGNITIVO EMOTIVA**

COMPRENSIONE

EFFICACIA

INSIGHT
ACCURATEZZA

CHIARO E COMPRENSIBILE
CONTESTUALIZZATO
RAVVICINATO E TEMPESTIVO
INDIVIDUALIZZATO (SENZA COMPARAZIONE)
AGILE E COSTANTE
NON GIUDICANTE
CONSENTE RECIPROCO ADATTAMENTO
FAVORISCE AUTOREGOLAZIONE
CONSAPEVOLIZZANTE
INCORAGGIANTE

ORIENTAMENTO

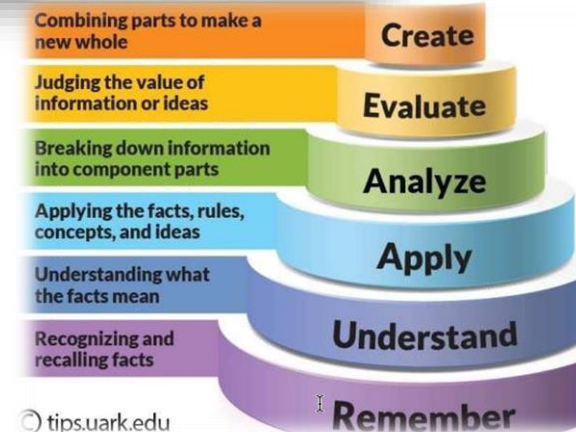
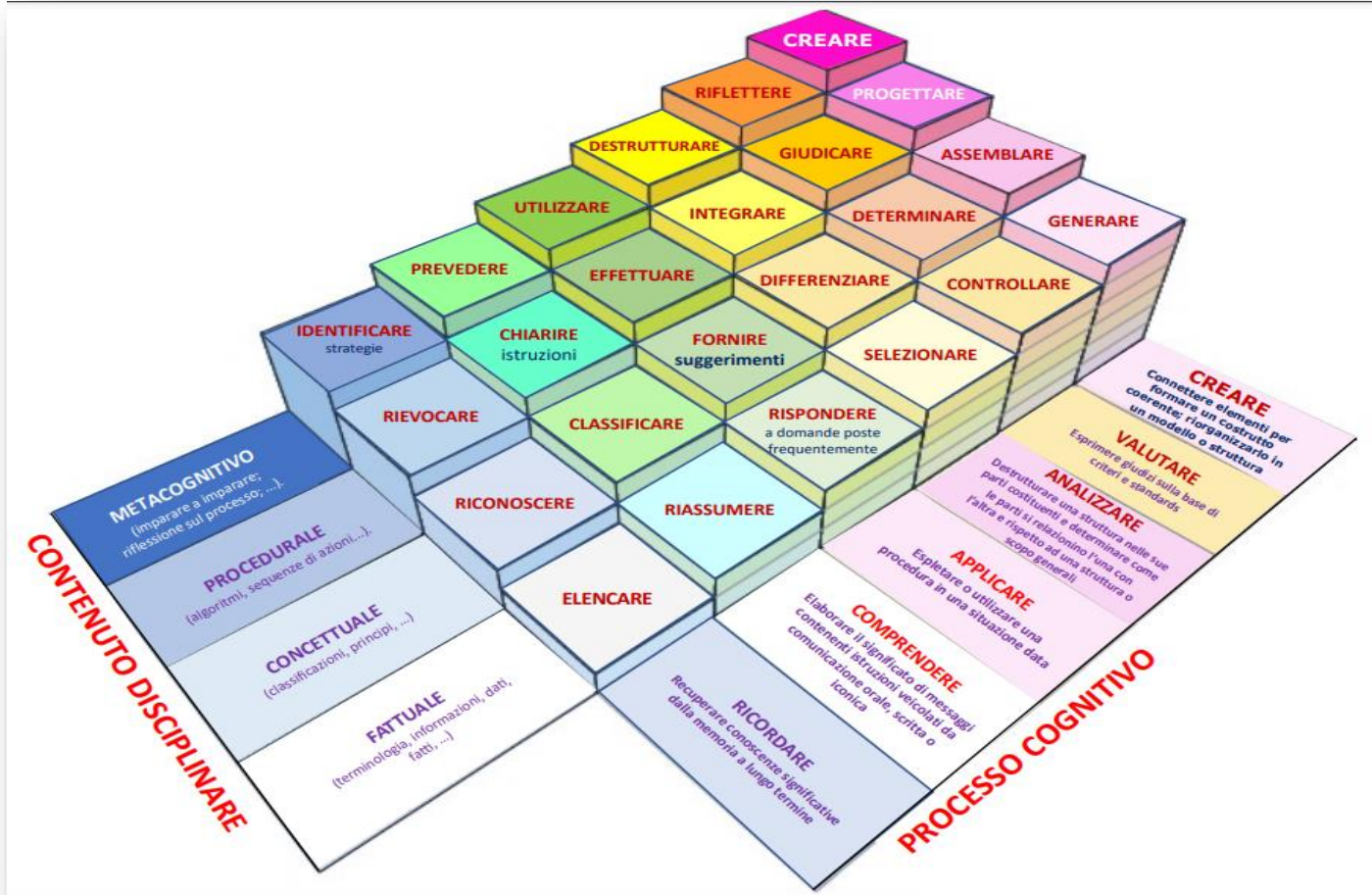
MODULO

ACCOMODAMENTO



Revisione Tassonomie

Anderson Krathwohl 2011



tips.uark.edu

Giulio De Vivo: Valutare Performare

Le chiavi



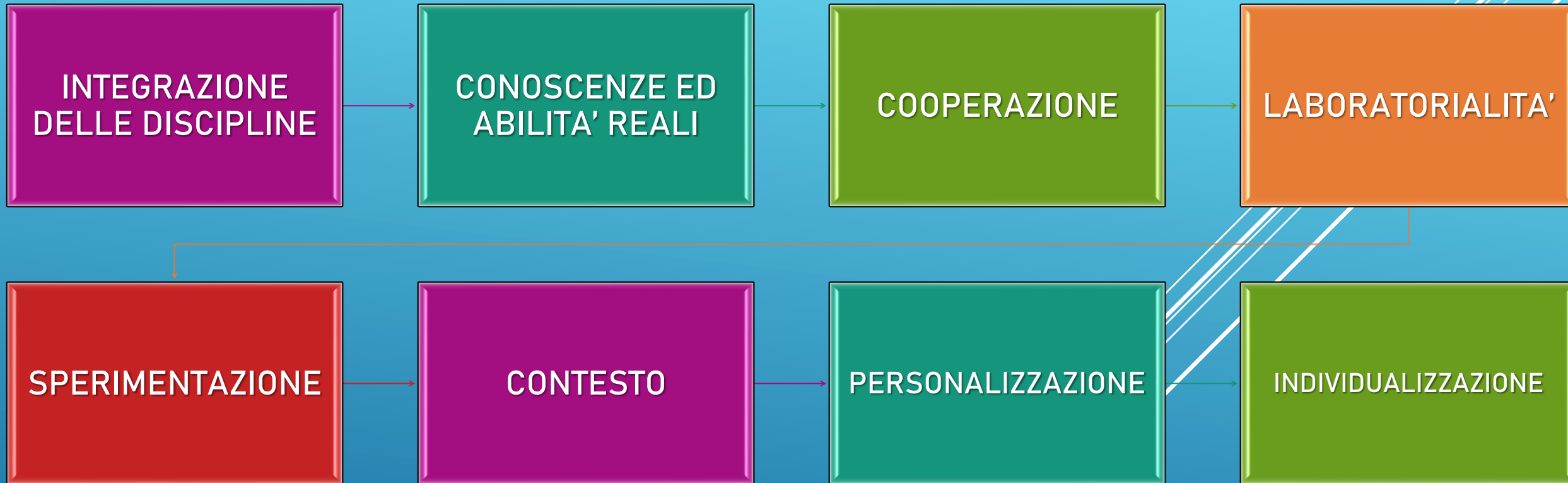
**COMUNICAZIONE
VALUTATIVA:**
focus su profilo
dello studente e
traguardi al
centro (non
discipline e voti:
conoscenze e
abilità).

Riconfigurare
l'insegnamento a
partire dalla
VALUTAZIONE
(PROGETTAZIONE
A RITROSO).

Valutazione
cardine del
PROCESSO
(autovalutazione,
osservazione,
documentazione).

Insegnare **CON** le
DISCIPLINE e non
PER: saperi
disciplinari al
servizio delle
competenze

Progettazione didattica ed ambienti di apprendimento



L'OBIETTIVO NON E' IL COMPITO/ATTIVITA'/LAVORO

L'attenzione è sulla capacità di realizzare il compito più che sulla sua esecuzione.

A scuola la realizzazione del compito/attività non è il fine ultimo ma uno strumento per capire se l'allievo ha compreso e dunque acquisito concetti e operazioni mentali

Idea progettuale



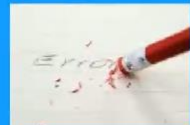
Il Piano di Lavoro

«Baden Powell aveva capito il bisogno dei bambini di superare sé stessi e aveva segnato, attraverso i brevetti, le tappe di questa eccellenza. Al posto di mettere l'accento sugli insuccessi aveva posto i piccoli esploratori sulla linea di partenza e domandato a ciascuno di loro di eccellere in qualche direzione» (Freinet, 1949).

ESPERTO DI LINGUE DEL MONDO



CACCIATORE DI ERRORI



MAESTRO DI RACCONTI E SPIEGAZIONI



PITTORE E DISEGNATORE



ESPERTO DI CALCOLI



SCRITTORE



ESPERTO DI TEATRO E CANZONI



MAESTRO DI LETTURA AD ALTA VOCE e SILENZIOSA



Scuola di Vence Nom: Maxou François

PIANO DI LAVORO

dal 18 Ottobre al 25 Ottobre

71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

CALCOLO

8	9	10	11	12	13	14
---	---	----	----	----	----	----

GRAMM.

STORIA: Storia del Pane

FISICA + CHIMICA: Distillazione dell'acquavite

TESTI REDATTI: 1 2

LAVORO MANUALE: Costruzione di scene

GRAFICO PERSONALE SETTIMANALE N. 2

	Lettera	Reciti	Dettaglio	Testi	Calcolo	Calcolo meccanico	Storia	Geografia	Scienze	Disegno	Lavoro manuale	Comportamento	Canzoni	Attualità	Somma	Conferenze
Benissimo																
Bene																
Abb. bene																
Passabile																
Male																
Malissimo																

1 genitori



LAVORO INDIVIDUALE DI CALCOLO

Questa settimana ho fatto _____ schede _____

i numeri _____

C'erano _____ errori.

Ho fatto la scheda di controllo in _____ minuti.

La settimana prossima penso di fare _____ schede.

Sabato _____

Ecole de Vence Nom: Maxou François

PLAN DE TRAVAIL

du 18 Octobre au 25 Octobre

71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

CALCUL

8	9	10	11	12	13	14
---	---	----	----	----	----	----

GRAMM.

HISTOIRE: Histoire du Pain

PHYSIQUE + CHIMIE: la Cote d'Antibes à Nice

SCIENCE NATURELLES: Distillation de l'acquavite

TESTES REDIGES: 1 2

CONFERENCE: Mon voyage en Forêt Noire

TRAVAIL MANUEL: Fabrication de balais de brosse

GRAPHIQUE PERSONNEL HEBDOMADAIRE N. 2

	Lettera	Reciti	Dettaglio	Testi	Calcolo	Calcolo meccanico	Storia	Geografia	Scienze	Disegno	Lavoro manuale	Comportamento	Canzoni	Attualità	Somma	Conferenze
T. Bien.																
Bien																
A. Bien.																
Passable																
Mal																
T. Mal																

Les Parents: _____ L'Enseignant: _____

Freinet e il piano di lavoro

Invarianti:

- Nessun bambino, come l'adulto, ama essere comandato d'autorità.
- Nessuno ama allinearsi, perché allinearsi è ubbidire passivamente a un ordine esteriore.
- A nessuno piace essere costretto a fare un certo lavoro anche se questo lavoro non dispiace particolarmente.
- Ognuno ama scegliere il suo lavoro, anche se questo non è vantaggioso.





SETTIMANA

[illegible]

FIRMA ALUNNO

FIRMA GENITORE

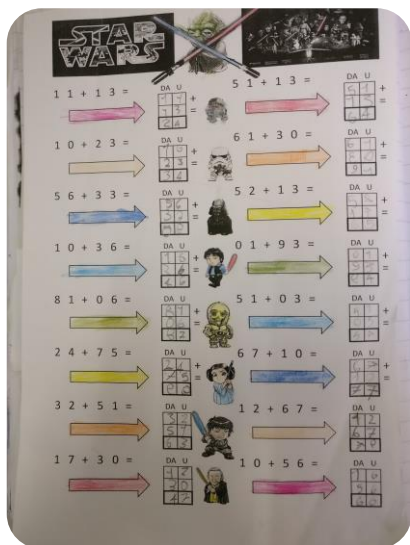
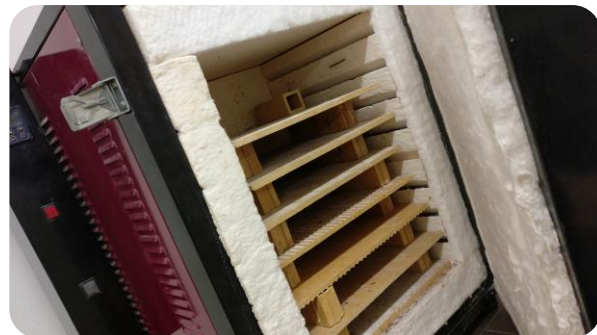
FIRMA MAESTRO

[illegible]

FIRMA ALUNNO

FIRMA GENITORE

FIRMA MAESTRO





Progettazione



CAPIRE CONOSCERE
COMPRENDERE PREVEDERE

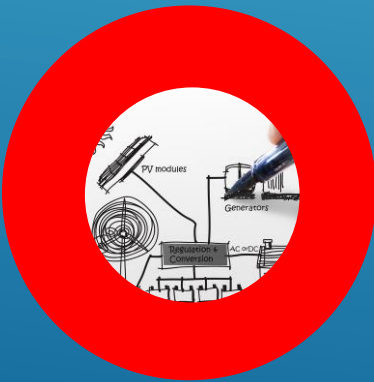


AGIRE ESPORARE
FARE VISIONARE



COMUNICARE RELAZIONARE
INTERPRETARE ATTESTARE

ISOMORFISMO



PROGETTAZIONE



OSSERVAZIONE



VALUTAZIONE

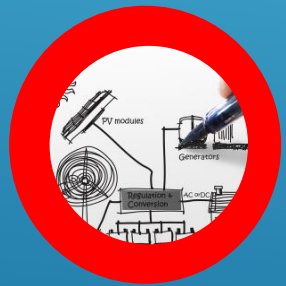


EQUIPE

DETERMINA

PERCORSO FORMATIVO

Individua ed Individualizza gli **OBIETTIVI**
FORMATIVI
Razionalizza le **RISORSE**



Progettazione
Programmazione
UdA
Piano di Lavoro

Calibrazione
Programmazione
Revisione
Regolazione

Valutazione

CERTIFICAZIONE COMPETENZE				
TRAGUARDI DI			COMPETENZA	
1	2	3	4	5



PROGETTAZIONE PRO IACERE

In inglese il termine DESIGN differisce dalla «programmazione» PLAN

COMUNITA'
IDENTITA'
LIBERTA' INSEGNAMENTO
AUTONOMIA

CURRICOLO DI ISTITUTO

PTOF
PROFILO DELLO STUDENTE
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE
SCELTE DIDATTICHE
STRATEGIE
SUPERAMENTO DISCIPLINE

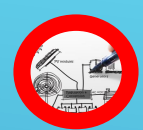


La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la RICERCA e l'INNOVAZIONE EDUCATIVA. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del PTOF per ogni disciplina. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile AGGREGAZIONE IN AREE, così come indicato dal *Regolamento dell'autonomia scolastica*, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche

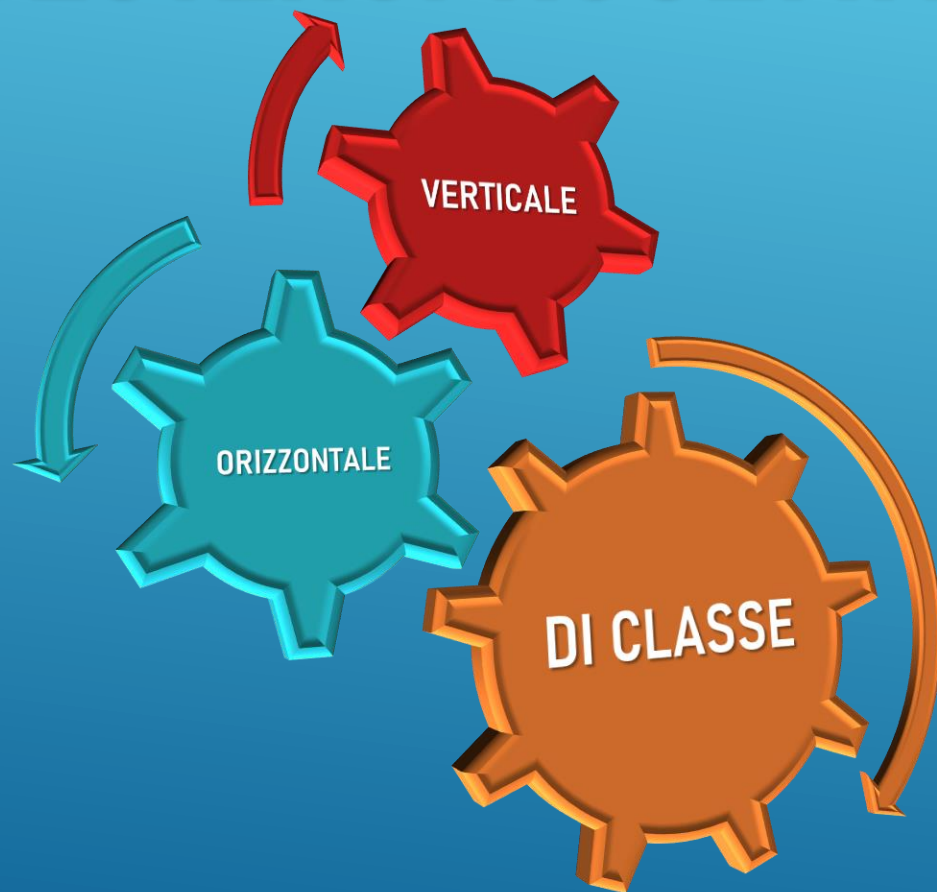
LA DECLINAZIONE NEL CURRICOLO

E' opportuno organizzare il curriculum secondo le competenze chiave per:

- tenere sempre evidenti le finalità generali;
- avere attenzione anche alle competenze metacognitive, metodologiche, pratiche, relazionali e sociali;
- avere evidenze per il giudizio globale e la valutazione del comportamento;
- avere il collegamento con la certificazione delle competenze.

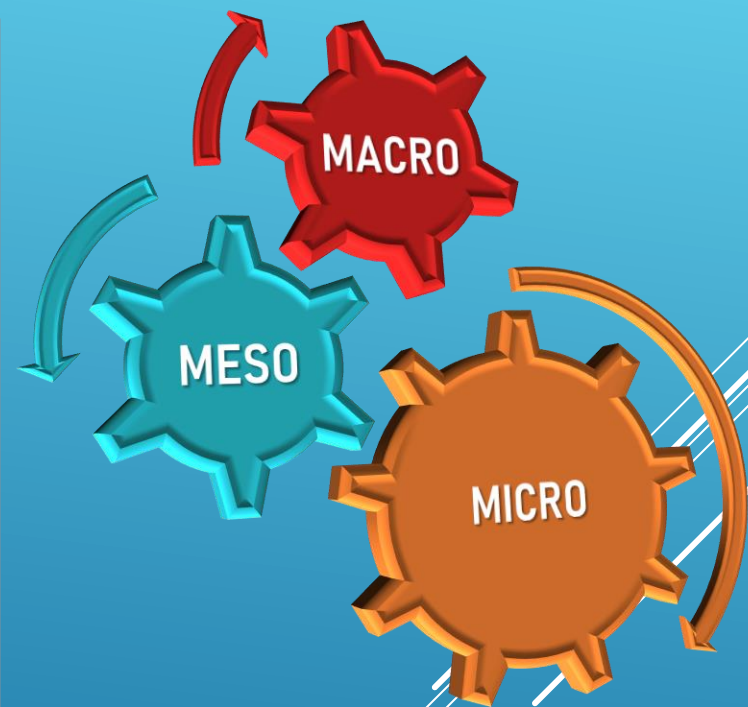


DEUTEROPROGETTAZIONE



PROTOPROGETTAZIONE

Il curricolo si realizza attraverso percorsi didattici che permettono agli alunni di agire i comportamenti descritti negli obiettivi e nei traguardi; le proposte e l'ambiente di apprendimento dovranno consentire agli allievi di agire in prima persona, lavorare insieme, sperimentare, gestire situazioni complesse in relazione alla loro età. Coinvolgere gli alunni, sviluppando i nessi progressivamente solide competenze di autovalutazione e riflessione metacognitiva



CURRICULUM

BOBBIT '18 Percorso di un singolo corso di studi

BRUNER '67 Programma di un corso scolastico comprensivo
del materiale didattico, delle indicazioni per lo svolgimento,
e dei metodi di valutazione

STENHOUSE '91... aperto a revisione critica e suscettibile di un'efficiente
conversione in pratica.

CURRICOLO

Pubblicazione di contenuti e metodi per raggiungere obiettivi (Proposta
Educativa)

PROGRAMMI '85 espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia
scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e
l'identità dell'istituto.

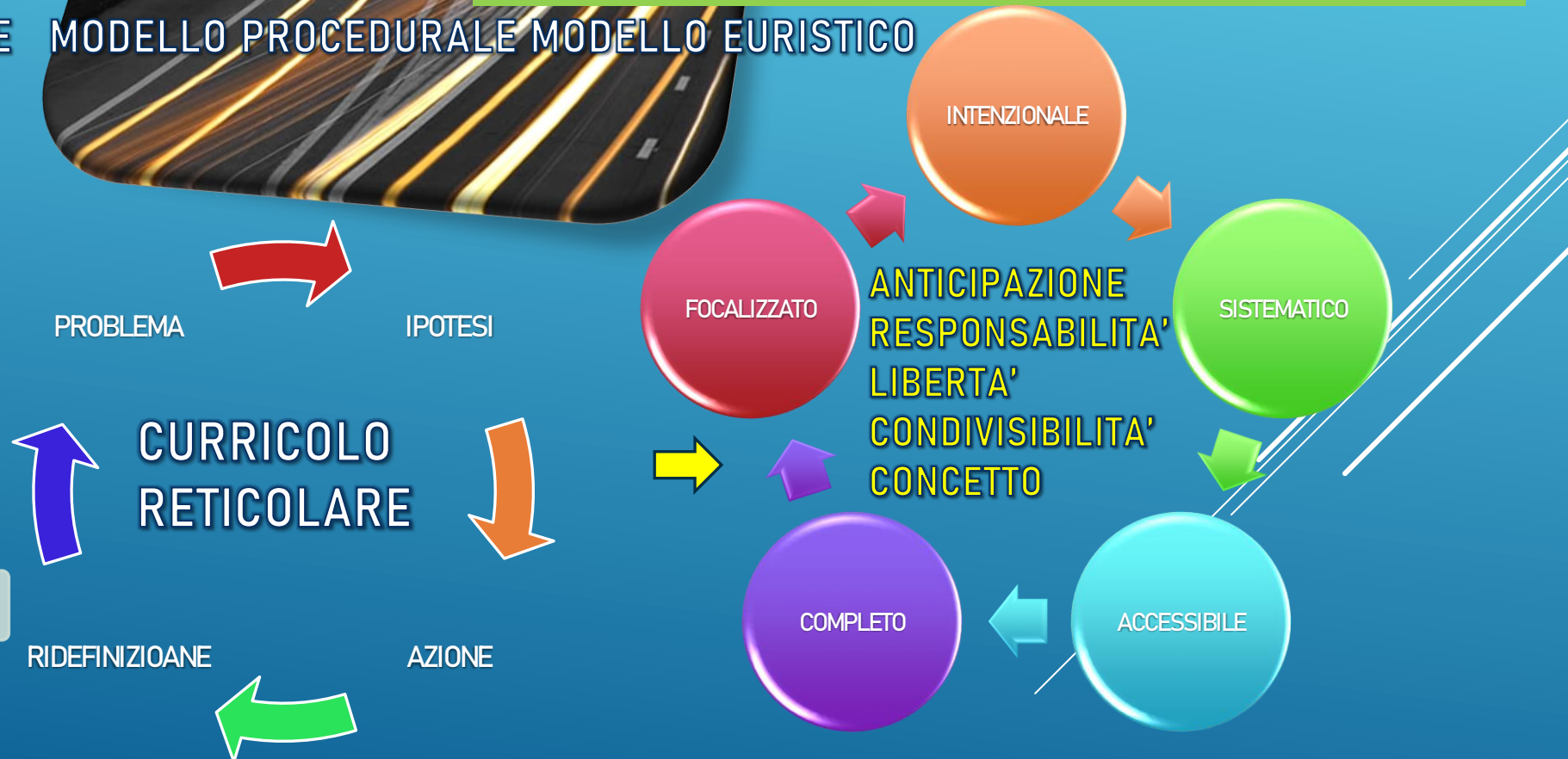
La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si
organizzano la ricerca e l'innovazione educativa

MODELLO SINOTTICO RAZIONALE MODELLO PROCEDURALE MODELLO EURISTICO

CURRICOLO LINEARE
STANDARDIZZATO



PROGRAMMAZIONE
ATTUAZIONE
VALUTAZIONE



OBIETTIVO/META

PROGETTAZIONE

PIANO DI STUDI

COCOSTRUZIONE

TRAGUARDI
DI COMPETENZA



TRAGUARDI DI
COMPETENZA

UNITA' DI
APPRENDIMENTO

INDIVIDUALIZZAZIONE
PERSONALIZZAZIONE



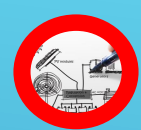
INDICAZIONI
NAZIONALI
OdA



PROGETTAZIONE
PER UdA

PROPOSTA DI
APPRENDIMENTO

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la RICERCA e l'INNOVAZIONE EDUCATIVA. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del PTOF per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile AGGREGAZIONE IN AREE, così come indicato dal *Regolamento dell'autonomia scolastica*, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche



PROGETTAZIONE PRO IACERE

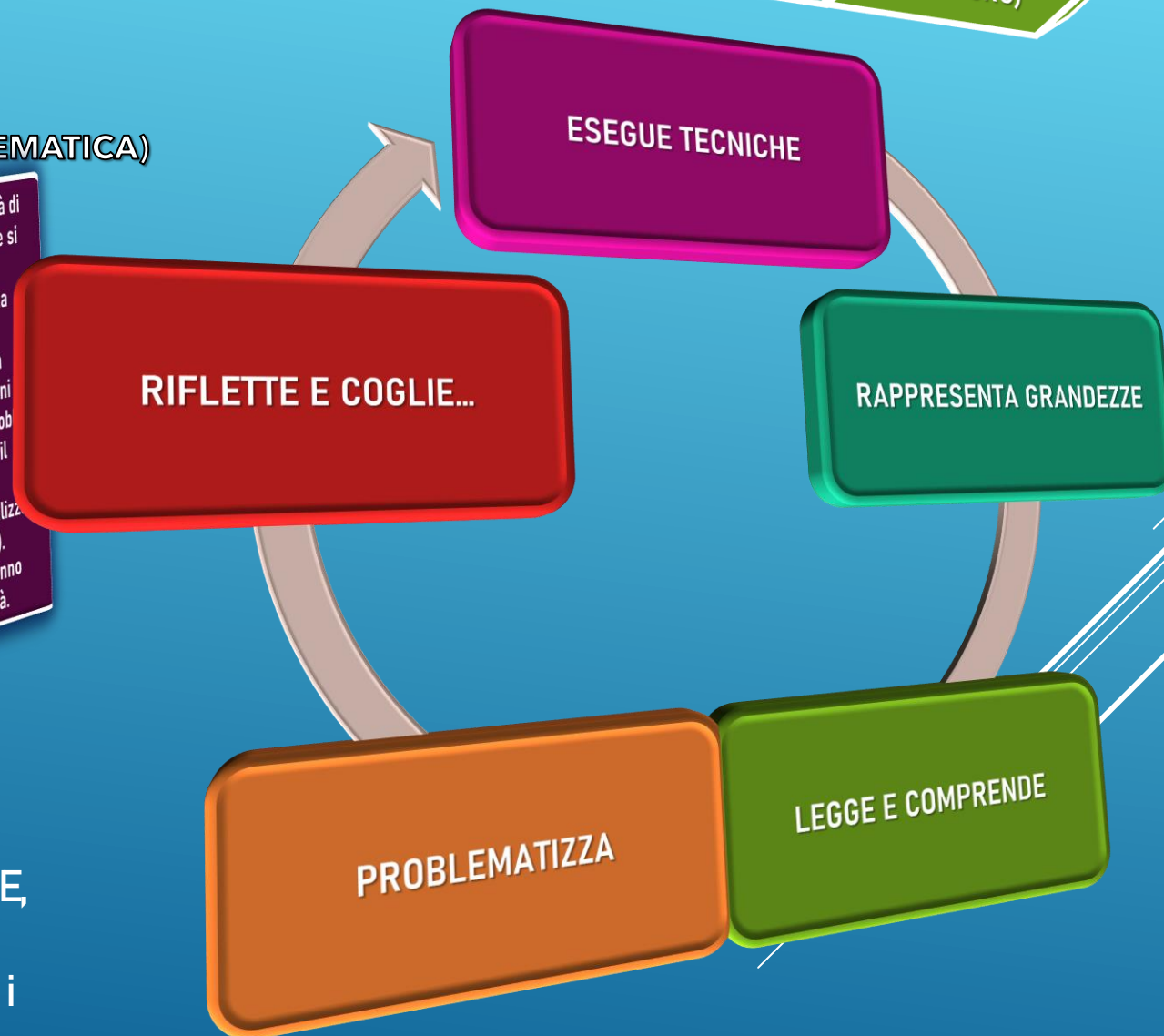


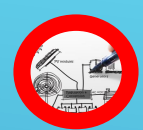
TRAGUARDI DI COMPETENZA

ORIENTANO IL PERCORSO FORMATIVO (ES. MATEMATICA)

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Gli OdA individuano CAMPI DEL SAPERE, CONOSCENZE ed ABILITA' ritenuti INDISPENSABILI al fine di raggiungere i Traguardi (IN)





PROGETTAZIONE PRO IACERE



INDICAZIONI
NAZIONALI



Gli Oda descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da **POTER ESSERE OSSERVABILI**

Obiettivi di
Apprendimento

La ragion d'essere di ogni attività.

ATTIVITA'
ROUTINARIE,
LAVORI
ESECUTIVI

Oda

ATTIVITA'
SFIDANTI,
COMPITI
CONCETTUALI

OPERAZIONI/PROCESSI COGNITIVI

Azione/Verbo
(Processo Cognitivo)

Descrivo...

Spiego...

Rappresento...

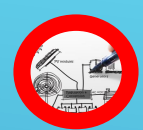
Riconosco...

Classifico...

Confronto...

Oggetto
(Contenuto)

Tassonomia Digitale di Bloom	Spettro della Comunicazione
Creare: Costruire, Pianificare, Produrre, programmare, filmare, pubblicare, bloggare...	Collaborare Moderare Negoziare
Valutare: Ipotesizzare, Verificare, Criticare, revisionare, moderare, collaborare, testare...	Dibattere Commentare Incontrarsi in rete
Analizzare: Differenziare, Organizzare, Attribuire, connettere, validare, modificare un programma, ritagliare...	Comunicare con Skype Comunicare in video conferenza Revisionare
Applicare: Eseguire, Implementare, Usare, caricare, scaricare, condividere, revisionare...	Porre domande Replicare Postare e partecipare a Blog
Comprendere: Interpretare, Esemplificare, Classificare, Riassumere, Inferire, Confrontare, Spiegare, commentare, ricercare, taggare, twittare, annotare...	Essere in rete Contribuire Chattare Comunicare tramite e-mail
Ricordare: Riconoscere, Richiamare, Trovare, evidenziare, bookmarking, googling, social networking...	Comunicare con Twitter e Microblog Comunicare con messaggistica istantanea Inviare messaggi di testo



Gli Oda descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da **POTER ESSERE OSSERVABILI**

Obiettivi di Apprendimento

Oda

Gli obiettivi sono organizzati in **NUCLEI TEMATICI** e definiti in relazione a periodi **DIDATTICI LUNGI**: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Manifestazione

Azione

(Processo Cognitivo)

Oggetto

(Contenuto)

Contenuti

Fattuale

Concettuale

Procedurale

Metacognitivo



PROGETTAZIONE

Per obiettivo si intende la descrizione di una PERFORMANCE che gli studenti devono essere in grado di mostrare per essere considerati competenti, descrive così il RISULTATO dell'istruzione piuttosto che il metodo didattico (R.Mager)

Obiettivi di Apprendimento

OdA



INDICAZIONI NAZIONALI

Manifestazione

Azione
(Processo Cognitivo)

Oggetto
(Contenuto)

Contenuti

Fattuale

Concettuale

Procedurale

Metacognitivo

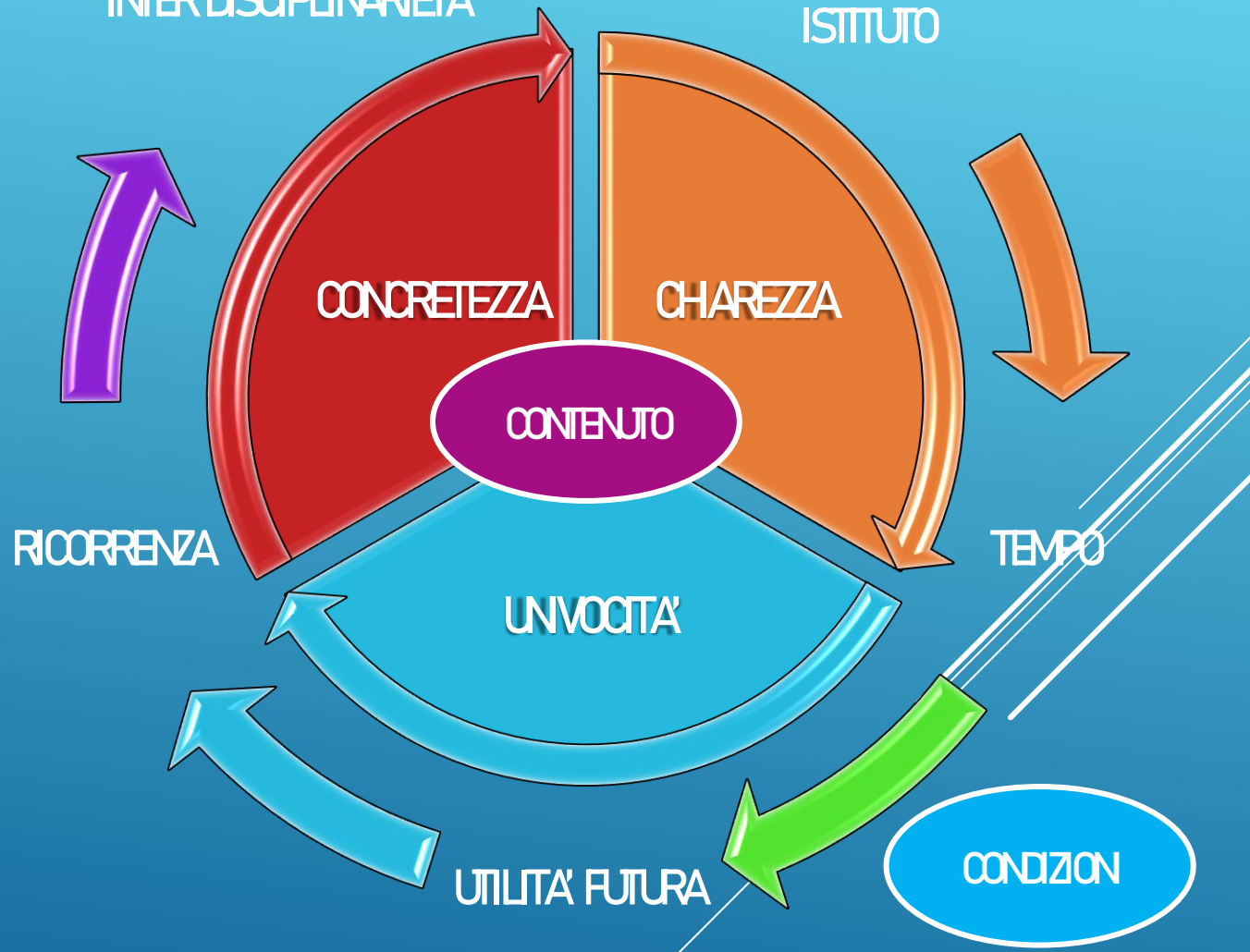
Nella scelta degli OdA bisogna tenere in conto gli STRUMENTI DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE necessari.

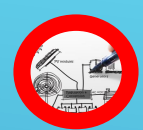


INTERDISCIPLINARIETA'



CURRICOLO ISTITUTO

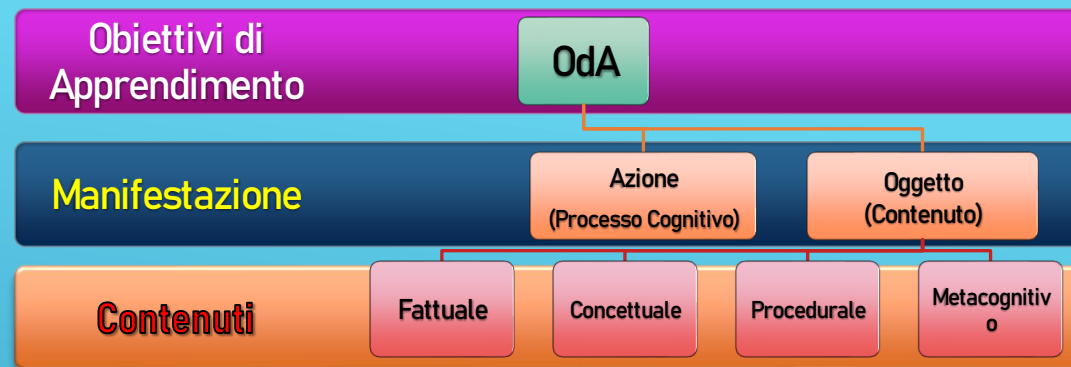




PROGETTAZIONE PRO IACERE



ASPETTATIVE
ATTESE



Compiti ROUTINARI si addicono a PROTOAPPRENDIMENTI (primo livello/situazioni note) per la rilevazione di DEUTERO APPRENDIMENTI (livelli intermedi ed avanzati/situazioni non note) sono necessari dei Compiti CONCETTUALI (Cohen 99)

OSSERVAZIONE

Per ottenere maggiore attenzione e coinvolgimento da parte dei ragazzi la tematica scelta per l'unità didattica di apprendimento deve essere il più possibile ADERENTE ALLA LORO REALTÀ, alla PROIEZIONE DI SÉ. Deve rappresentare quindi un ASPETTO SIGNIFICATIVO della loro vita quotidiana

Criterio o norma





Osservazione

OSSERVAZIONE OB SERVARE

MOLTEPLICI OSSERVAZIONI,
INDICAZIONI, RISORSE, APPRENDIMENTI

Pratica professionale, intenzionale raccolta di
informazioni che accompagna la valutazione

La COMPETENZA è un'architettura complessa di abilità, connubio di **RISORSE INTERNE** (talento in fieri) e **COSTRUTTI ESTERNI** da correlare che non sono riscontrabili solamente nelle DISCIPLINE né rilevabili direttamente con artefatti compiti di realtà simulati in aula.

Le valutazioni “in itinere” processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali sono “**appunti di viaggio**” che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono agli insegnanti di **rimodulare la progettazione** per il successo formativo:

INDIVIDUALIZZANDO PERSONALIZZANDO



OSSERVAZIONE SISTEMATICA

- QUANTITATIVA
- Alta inferenza , Interpretazione consistente, Fotografia



OSSERVAZIONE ETNOGRAFICA

- QUALITATIVA
- Bassa inferenza, Fedeltà, Comprensione Profonda

STRUMENTI
DISPOSITIVI
DOCUMENTI
(Hadji)



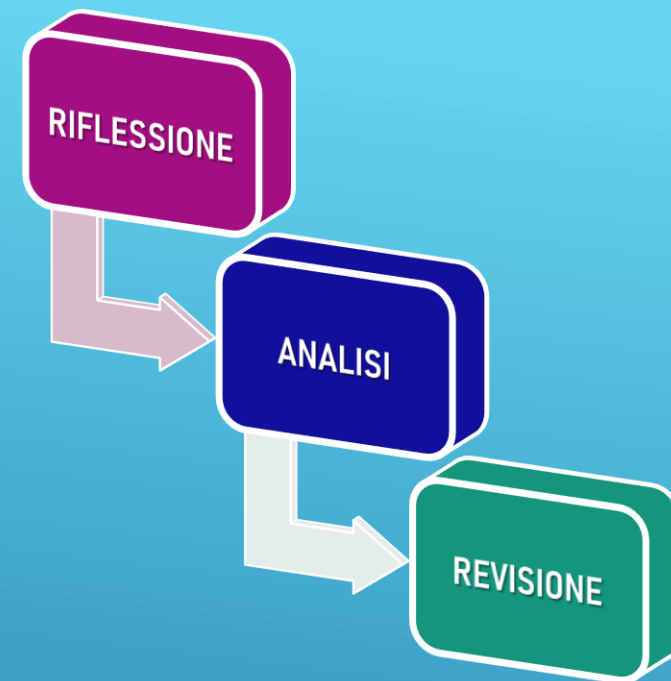
OSSERVAZIONE

MOLTEPLICI OSSERVAZIONI,
OB SERVARE INDICAZIONI, RISORSE, APPRENDIMENTI

FOCALIZZATA (ASPETTATIVE ATTESE)
COERENTE (CONTESTUALE)
MULTIDIMENSIONALE (DISCENTE/AMBIENTE)
SISTEMATICA (ORIZZONTALE)
CONDIVISA (CORILEVAZIONE)
APPROFONDITA (RIVELAZIONE)

CARATTERISTICHE PROPRIE e TALENTO INDIVIDUALE emergono SOLO
attraverso un' OSSERVAZIONE DINAMICA e MOLTEPLICE

OSSERVAZIONE FORMATIVA
(PERRENOUD)



SISTEMATICA (WIGGINS)



SITUAZIONE

• SGUARDO
POLIPROSPETTICO



RISORSE



CONTINUITA'



AUTONOMA

OSSERVAZIONE

COLLOQUIO

ARGOMENTAZIONI

**COMPITI
AUTENTICI**

VERIFICA

SCRITTI

**FEEDBACK
FOCALIZZATO**

ROUTINE



Griglia riassuntiva di tutte le prove fatte da ogni singolo alunno
Risultano interessanti le ultime due colonne con l'indicazione dei
punti di debolezza dell'esito ottenuto e i possibili rilanci con le
azioni di miglioramento mirate

Interessante l'inserimento dello spazio OSSERVAZIONI dopo ogni prova
PROVA DI VERIFICA NON NOTA: COMPITO AUTENTICO

Griglia riassuntiva di tutte le prove fatte da ogni singolo alunno
Risultano interessanti le ultime due colonne con l'indicazione dei
punti di debolezza dell'esito ottenuto e i possibili rilanci con le
azioni di miglioramento mirate

Punti di riflessione:

- È possibile dopo solo una singola prova determinare se l'obiettivo verificato è stato raggiunto o meno? E dire che è stato raggiunto parzialmente senza specificare per quali aspetti non è stato raggiunto ci aiuta a progettare interventi di miglioramento?

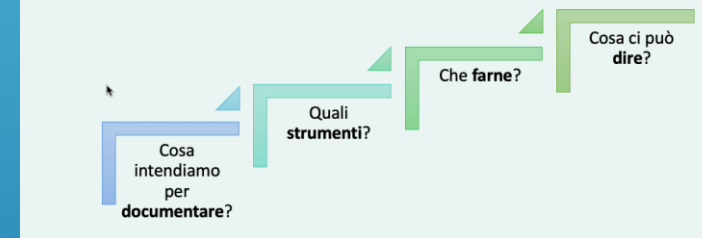
[illegible]

VALUTARE PER SOSTENERE

Le ricerche sul dialogo in aula (5)



La documentazione come «esperienza mediata»



Sonia Sorgato

sonia.sorgato@unimib.it

Giulio De Vivo: Valutare Performare

STRUMENTI DOCENTE

DIARIO DI BORDO, ANNOTAZIONI, VERIFICHE

CONTESTO CONDIVISO

REGISTRO ELETTRONICO, STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

LUOGO DI CONFRONTO E CONDIVISIONE DIDATTICA

REVISIONE PERIODICA

**FAVORIRE IL MONITORAGGIO E LA FLESSIBILITA' (ADATTAMENTO/REGOLAZIONE)
DELL'AZIONE EDUCATIVA**

ODA:

TABELLA DI RILEVAZIONE

ALUNNO	TIPOLOGIA*	SITUAZIONE		RISORSE MOBILITATE		AUTONOMA		EVIDENZE
		NOTA	IGNOTA	DOCENTE	ALTROVE	AUTONOMO	DIPENDENTE	

* PROVA STANDARD, PRATICA, COMPITO DI REALTÀ, COMPITO AUTENTICO

ASPETTATIVE ATTESE CON INDICAZIONE CHIARA DEGLI **OBIETTIVI**

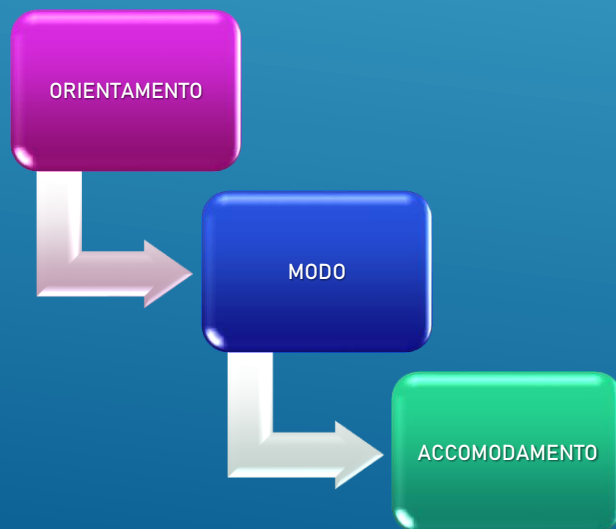
COERENZA CON GLI **STRUMENTI** (NON ATTRIBUIRE IL LIVELLO ALLA SINGOLA SITUAZIONE)

PROPOSTE DIVERSIFICATE E MOTIVANTI

FEEDBACK

ARTICOLATI

E PERSONALIZZATI



Un **OPERAZIONE COGNITIVA** si riferisce ad un **PROCESSO MENTALE SOTTOSTANTE**.
E' l'applicazione del processo ad un determinato **CONTENUTO (CONOSCENZA)**.
Può essere **OSSERVATA** (il processo no...)
Fornisce un **INDICATORE** per la presenza di un'abilità semplice o complessa.



Valutazione



VALUTAZIONE

Rappresentazione realistica degli apprendimenti, delle loro condizioni, delle modalità e dei meccanismi, dei loro risultati (Perrenoud)

«il problema consiste nel trovare consegne (prove, compiti, esercizi) in grado di rivelare nel migliore modo possibile ciò che si era ritenuto di aver diritto di aspettarsi» **Hadji**

CRITERI METODOLOGICI



CONTESTUALE DIFFERENZIATA

STRUMENTO E FUNZIONE PROATTIVA ED ARMONICA

PROFESSIONALE ACCURATA

«l'insegnante può ricorrere a un'ampia gamma di strumenti per la rilevazione delle informazioni che i bambini forniscono quando si cimentano con la costruzione di conoscenza e l'esplorazione della realtà, al fine di acquisire una raccolta diversificata di evidenze utili»

Nigris – Balconi, Valutare per apprendere 2021

«Forse il maggiore degli errori pedagogici è il credere che un individuo impari soltanto quel dato particolare che studia in quel momento. L'apprendimento collaterale, la formazione di attitudini durature e di repulsioni, può essere e spesso è molto più importante. Queste attitudini sono quel che conta veramente nel futuro. L'attitudine che più importa sia acquistata è il desiderio di apprendere. Se l'impulso in questa direzione viene indebolito anziché rafforzato, ci troviamo di fronte a un fatto molto più grave che a un semplice difetto di preparazione.» **J. Dewey, Esperienza e educazione, 1938**



«RIBALTARE LA PROSPETTIVA: il ruolo dell'insegnante non è quello di aspettare al varco l'alunno per vedere se si è impegnato, se ha studiato, se ha applicato le regole studiate sul sussidiario, se ha compreso la lezione che è stata impartita; piuttosto, è l'insegnante che si impegna nell'INDIVIDUARE gli STRUMENTI più idonei (attività, materiali, compiti, esercizi, esperienze...) per RILEVARE le COMPETENZE di ciascun bambino, per facilitare lo sviluppo e l'acquisizione degli apprendimenti attesi, per dare la possibilità di mostrare come ciascuno abbia raggiunto gli obiettivi prefissati percorrendo sentieri diversi e a volte inesplorati. L'insegnante giunge così ad ORIENTARE LA SUA AZIONE, a CALIBRARE LA SUA PROGETTAZIONE, per lavorare al *successo formativo di tutti e di ciascuno*»

Nigris – Balconi, Valutare per apprendere 2021



VALUTAZIONE

Cristiano Corsini

cristiano.corsini@uniroma3.it

La valutazione educativa è un giudizio di valore emesso sulla distanza tra la realtà e le nostre aspettative utile alla riduzione di questa distanza. Evitare l'arbitrio attraverso il confronto intersoggettivo.

Luogo comune: «Ma la valutazione deve essere oggettiva!»

- No, non esistono valutazioni oggettive. Questa verifica (misurazione/ osservazione/accertamento) deve essere rigorosa, tempestiva e criteriale.

Le prove di padronanza (descrittive) sono da preferirsi a quelle a norma (classificatorie).

Luogo comune: «La valutazione formativa non deve essere rigorosa».

Invece deve esserlo, altrimenti non dà forma a nulla. Il riscontro deve essere PROATTIVO, orientato al futuro: i giudizi sono programmi di azione. Importanza di autovalutazione tra pari e autovalutazione.

Luogo comune: «Ma il voto è trasparente e chiaro, il giudizio no».

Al contrario: il voto non lo è mai, il giudizio invece può e deve esserlo

Assessment?

Assidere = Far sedere, mettere a posto, assediare

Assidersi = Sedersi, mettersi a sedere, sedersi assieme.

Quale valutazione? • Metter seduto e assediare rimandano a una funzione gerarchicosommativa della valutazione. •

Sedersi (assieme) invece già si rapporta a un approccio educativo, un approccio che arricchisce le esperienze successive.



VALUTAZIONE

AMBITO FORMATIVO

AMBITO FORMALE



STUDENTE

DOCENTE

SOCIETA'

ISTITUZIONE

**FORMAZIONE
CRESCITA**

**PROGETTAZIONE
REGOLAZIONE**

**PROMOZIONE
CONNESSIONE**

**ISTITUZIONE
EMANCIPAZIONE**

Dimensioni e Livelli

AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

ASPETTATIVE
ATTESE

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo non del tutto autonomo

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

L'alunno porta termine i compiti in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

TRIDIMENSIONALITA'
DELLO SGUARDO
VALUTATIVO

AUTONOMIA

SITUAZIONE
(nota o meno)

RISORSE
MOBILITATE

CONTINUITA'

reperite spontaneamente nel
contesto o precedentemente
acquisite in contesti informali
e formali

VALUTAZIONE

AUTOVALUTAZIONE

Il giudizio descrittivo non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui in un'ottica di **PROGRESSIONE** e **MODIFICABILITA'** delle manifestazioni apprenditive.

La valutazione, infatti, *“documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*. In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come **RIFLESSIONE** sul proprio **PROCESSO** di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

La restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere

Nel nuovo impianto valutativo, delineato dalle presenti Linee guida, l'insegnante usa il registro o altri strumenti per **DOCUMENTARE** la valutazione in *itinere* del percorso di apprendimento degli alunni.

L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Autovalutazione

OPERAZIONI MENTALI



RAPPRESENTAZIONE DELLO SCOPO E DELLE CARATTERISTICHE PER RAGGIUNGERLO



ANTICIPAZIONE DEL PERCORSO DA SEGUIRE



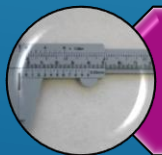
SCELTA DI UNA STRATEGIA



ESECUZIONE



CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI ORIENTAMENTO E DI ESECUZIONE



AUTOREGOLAZIONE



GIUDIZIO QUALITATIVO

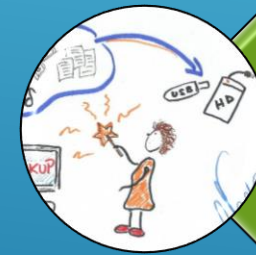
AUTOREGOLAZIONE



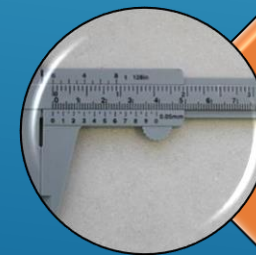
DETERMINAZIONE DELLO SCOPO



PIANIFICAZIONE STRETEGICA



MONITORAGGIO ED AUTOSSERVAZIONE



VERIFICA ED ADEGUAMENTO

Hadji 2018



VALUTAZIONE

OPPORTUNITA' FORMATIVE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO E DEI LIVELLI ARTICOLATI

Articolare i livelli a seconda delle **DIVERSE COMPETENZE CULTURALI** o aspetti della disciplina consente di evidenziare potenzialità e criticità nell'apprendimento (anche a fini autovalutativi) e di agire di conseguenza con maggiore incisività.

Esprimere un giudizio descrittivo, sempre formulato in **TERMINI POSITIVI** (si descrive ciò che l'alunno sa fare, anche se aiutato, non ciò che non sa fare) mantiene una **VISIONE DINAMICA E PROATTIVA** dell'apprendimento che sostiene la fiducia in sé e l'autoefficacia.

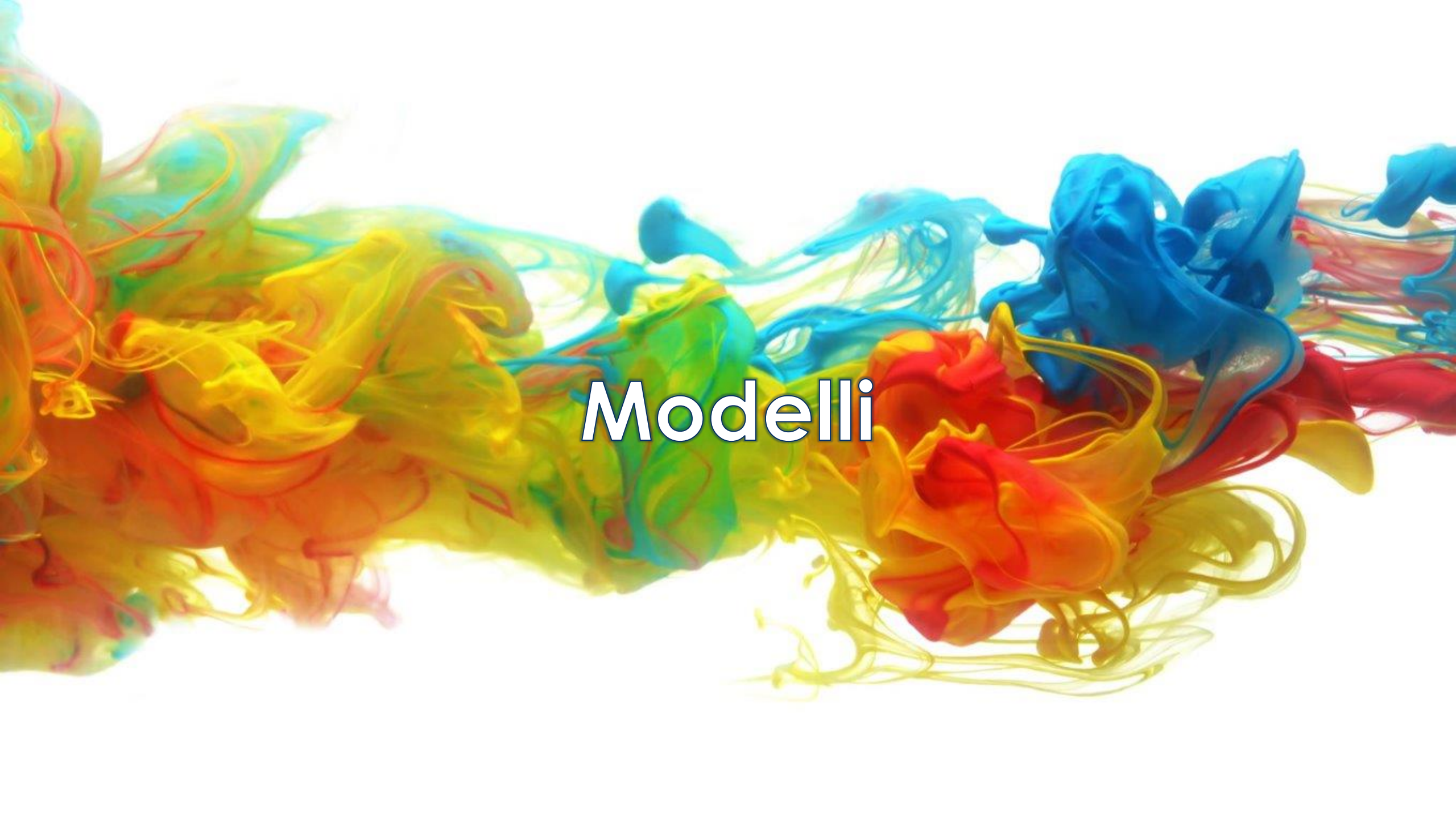
Non vanno per questo taciuti all'allievo, nel colloquio educativo, gli obiettivi da conseguire, con i necessari supporti nelle strategie per ottenerli.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Il processo di valutazione, in generale, va sempre spiegato con precisione alle famiglie, nelle **FINALITÀ EDUCATIVE** e nella sua **DIMENSIONE FORMATIVA**.

In particolare, il nuovo modello di comunicazione del giudizio va illustrato chiaramente spiegandone il **SENSO**.

• Ugualmente, andranno **SPIEGATI** sempre i giudizi formulati nei due periodi dell'anno, non limitandosi a mettere a disposizione il documento nel registro elettronico.



Modelli

ME
Non sono un voto

Non sono un voto

dal latino, composto di CUM (insieme) e MUNIS (ufficio, incarico, dovere, funzione), *communicare* = METTERE IN COMUNE, derivato di *commune* = CHE COMPIE IL SUO DOVERE (CON GLI ALTRI),



dal latino tardo, composto di CERTUS (certo) e tema di FACĒRE «fare»: rendere certo, assicurare qualcuno, rifl: acquistare certezza, assicurarsi, accertarsi. Dimostrare come certo, attestare, documentare.

MATEMATICA	
Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle	INTERMEDIO
Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE

ITALIANO	
Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	AVANZATO
Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni principali, rendendo il discorso sia chiaro per chi ascolta. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) e individuare le informazioni principali e le informazioni di dettaglio. Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, concreti e connessi con situazioni quotidiane. Prestare attenzione alla grafia delle parole e alle conoscenze ortografiche nella propria produzione.	BASE

SCIENZE		DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Osservare e sperimentare sul campo Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Esplorare e descrivere oggetti e materiali Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

STORIA		GIUDIZIO DESCRITTIVO
Uso delle fonti Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. Organizzazione delle informazioni Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	AVANZATO	L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari. Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità. Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.
Strumenti concettuali Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.	INTERMEDIO	

NUCLEI TEMATICI

3_OBIETTIVI PER NUCLEI TEMATICI DECLINATI SECONDO LE DIVERSE ANNUALITÀ

ITALIANO	
CLASSI I e II	CLASSI III, IV e V
Ascolto e parlato: Ascolta e partecipa a scambi comunicativi rispettando il turno di parola.	Ascolto e parlato: Partecipa ed interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, sentimenti, ascoltando le idee altrui ed esprimendo le proprie.
Lettura: Legge e comprende semplici frasi e testi.	Lettura: Legge analizza e comprende messaggi, testi di diversa tipologia e complessità.
Scrittura: Produce frasi di senso compiuto e semplici testi	Scrittura Produce testi di diversa tipologia, adeguati allo scopo e al destinatario.
Acquisizione ed espansione del lessico: Comprende il significato delle parole e le riutilizza in modo appropriato.	Acquisizione ed espansione del lessico: Comprende e utilizza parole in base al contesto e alle discipline di studio.
Elementi di grammatica e riflessione sulla lingua: Riconosce ed utilizza le principali convenzioni ortografiche	Elementi di grammatica e riflessione sulla lingua: Riconosce utilizza le convenzioni ortografiche; classifica elementi di analisi logica e grammaticale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE
Disciplina: ITALIANO

Classe 1ª
ASCOLTO E PARLATO

- Ascoltare e comprendere messaggi, istruzioni, frasi e testi
- Comunicare oralmente utilizzando le regole della struttura linguistica

LETTURA E COMPrensIONE

- Leggere e comprendere parole, frasi, testi, messaggi e istruzioni

SCRITTURA, LESSICO, RIFLESSIONE LINGUISTICA

- Produrre e rielaborare testi scritti utilizzando l'ortografia e le diverse funzioni linguistiche

Classe 2ª
ASCOLTO E PARLATO

- Ascoltare e comprendere messaggi, istruzioni, frasi e testi
- Comunicare oralmente utilizzando le regole della struttura linguistica

LETTURA E COMPrensIONE

- Leggere e comprendere parole, frasi, testi, messaggi e istruzioni

SCRITTURA, LESSICO, RIFLESSIONE LINGUISTICA

- Produrre e rielaborare testi scritti utilizzando l'ortografia e le diverse funzioni linguistiche

Classe 3ª
ASCOLTO E PARLATO

- Ascoltare e comprendere messaggi, istruzioni, frasi e testi
- Comunicare oralmente utilizzando le regole della struttura linguistica

LETTURA E COMPrensIONE

- Leggere e comprendere parole, frasi, testi, messaggi e istruzioni

SCRITTURA, LESSICO, RIFLESSIONE LINGUISTICA

- Produrre e rielaborare testi scritti utilizzando l'ortografia e le diverse funzioni linguistiche

Classe 4ª
ASCOLTO E PARLATO

- Ascoltare e comprendere messaggi, istruzioni, frasi e testi
- Comunicare oralmente utilizzando le regole della struttura linguistica

LETTURA E COMPrensIONE

- Leggere e comprendere parole, frasi, testi, messaggi e istruzioni

SCRITTURA, LESSICO, RIFLESSIONE LINGUISTICA

- Produrre e rielaborare testi scritti utilizzando l'ortografia e le diverse funzioni linguistiche

Classe 5ª
ASCOLTO E PARLATO

- Ascoltare e comprendere messaggi, istruzioni, frasi e testi
- Comunicare oralmente utilizzando le regole della struttura linguistica

LETTURA E COMPrensIONE

- Leggere e comprendere parole, frasi, testi, messaggi e istruzioni

SCRITTURA, LESSICO, RIFLESSIONE LINGUISTICA



ITALIANO
Ascolto e Parlato
Lettura
Scrittura
Lessico
Uso e Riflessione



INGLESE
Ascolto e Parlato (comprensione orale)
Lettura e Scrittura (comprensione scritto)
Riflessioni



STORIA
Uso delle fonti
Organizzazione delle informazioni
Strumenti concettuali
Produzione (scritta/orale)



GEOGRAFIA
Orientamento
Linguaggio della geograficità
Paesaggio
Regione e Sistema territoriale



MATEMATICA
Numeri
Spazio e figure
Relazioni, dati e previsioni



SCIENZE
Esplorare e descrivere
Osservare e sperimentare
L'uomo, i viventi e l'ambiente

PROTOTIPO PAGELLA 2

DEFINIZIONE
DEI LIVELLI

DISCIPLINA

LIVELLI

GIUDIZIO GLOBALE

NOTE
SIGNIFICATIVE

OBIETTIVI
SELEZIONATI

1_OBIETTIVI
DISCIPLINARI
DECLINATI
SECONDO LE
DIVERSE
ANNUALITÀ

CLASSE I									
ITALIANO	<table><thead><tr><th>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</th></tr></thead><tbody><tr><td>1. Ascoltare e comprendere comunicazioni di vario tipo e contenuti essenziali di semplici testi.</td></tr><tr><td>2. Utilizzare tecniche di lettura, comprendere ed individuare il significato globale di testi letti.</td></tr><tr><td>3. Interagire nelle conversazioni rispettando le regole.</td></tr><tr><td>4. Riferire esperienze personali in modo coerente e coeso, rispettando l'ordine temporale.</td></tr><tr><td>5. Riprodurre e scrivere autonomamente parole e brevi testi relativi al proprio vissuto nei diversi caratteri utilizzando correttamente lo spazio grafico.</td></tr><tr><td>6. Conoscere ed utilizzare le convenzioni ortografiche, i principali segni di interpunzione.</td></tr><tr><td>7. Arricchire il lessico riflettendo sul significato delle parole e comprendere il rapporto tra l'ordine delle parole in una frase e il suo significato.</td></tr></tbody></table>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	1. Ascoltare e comprendere comunicazioni di vario tipo e contenuti essenziali di semplici testi.	2. Utilizzare tecniche di lettura, comprendere ed individuare il significato globale di testi letti.	3. Interagire nelle conversazioni rispettando le regole.	4. Riferire esperienze personali in modo coerente e coeso, rispettando l'ordine temporale.	5. Riprodurre e scrivere autonomamente parole e brevi testi relativi al proprio vissuto nei diversi caratteri utilizzando correttamente lo spazio grafico.	6. Conoscere ed utilizzare le convenzioni ortografiche, i principali segni di interpunzione.	7. Arricchire il lessico riflettendo sul significato delle parole e comprendere il rapporto tra l'ordine delle parole in una frase e il suo significato.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO									
1. Ascoltare e comprendere comunicazioni di vario tipo e contenuti essenziali di semplici testi.									
2. Utilizzare tecniche di lettura, comprendere ed individuare il significato globale di testi letti.									
3. Interagire nelle conversazioni rispettando le regole.									
4. Riferire esperienze personali in modo coerente e coeso, rispettando l'ordine temporale.									
5. Riprodurre e scrivere autonomamente parole e brevi testi relativi al proprio vissuto nei diversi caratteri utilizzando correttamente lo spazio grafico.									
6. Conoscere ed utilizzare le convenzioni ortografiche, i principali segni di interpunzione.									
7. Arricchire il lessico riflettendo sul significato delle parole e comprendere il rapporto tra l'ordine delle parole in una frase e il suo significato.									
	<table><thead><tr><th>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</th></tr></thead><tbody><tr><td>enzionali di misurazione del tempo per riconoscere la ciclicità e la successione di azioni, rodotti dal passare del tempo osservando la ciclicità di fenomeni naturali.</td></tr><tr><td>ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione e di contemporaneità tra</td></tr><tr><td>nali e del gruppo classe, secondo un ordine temporale.</td></tr></tbody></table>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	enzionali di misurazione del tempo per riconoscere la ciclicità e la successione di azioni, rodotti dal passare del tempo osservando la ciclicità di fenomeni naturali.	ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione e di contemporaneità tra	nali e del gruppo classe, secondo un ordine temporale.				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO									
enzionali di misurazione del tempo per riconoscere la ciclicità e la successione di azioni, rodotti dal passare del tempo osservando la ciclicità di fenomeni naturali.									
ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione e di contemporaneità tra									
nali e del gruppo classe, secondo un ordine temporale.									
	<table><thead><tr><th>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</th></tr></thead><tbody><tr><td>1. Riconoscere, indicare e analizzare graficamente la posizione di oggetti nello spazio vissuto rispetto a punti di riferimento utilizzando correttamente gli organizzatori spaziali.</td></tr><tr><td>2. Analizzare uno spazio, scoprire gli elementi (fisici ed antropici) caratterizzanti e collegarli tra loro.</td></tr></tbody></table>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	1. Riconoscere, indicare e analizzare graficamente la posizione di oggetti nello spazio vissuto rispetto a punti di riferimento utilizzando correttamente gli organizzatori spaziali.	2. Analizzare uno spazio, scoprire gli elementi (fisici ed antropici) caratterizzanti e collegarli tra loro.					
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO									
1. Riconoscere, indicare e analizzare graficamente la posizione di oggetti nello spazio vissuto rispetto a punti di riferimento utilizzando correttamente gli organizzatori spaziali.									
2. Analizzare uno spazio, scoprire gli elementi (fisici ed antropici) caratterizzanti e collegarli tra loro.									

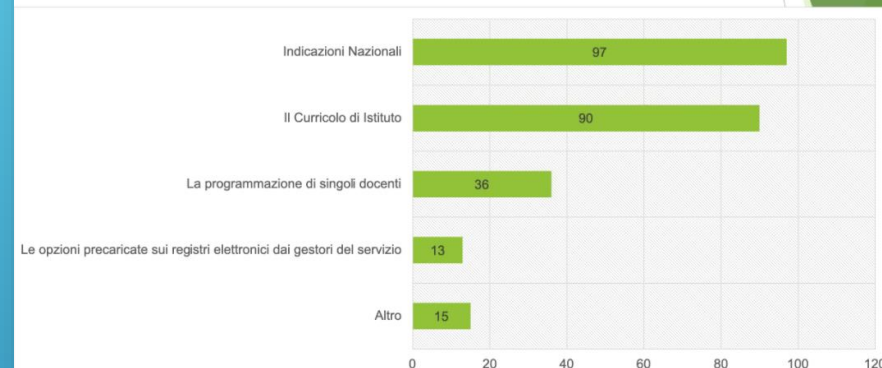
Esempi di Giudizio Descrittivo «Articolato» (A3)

STORIA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
Individuare fonti storiche, ricavare e organizzare informazioni metterle in relazione e formulare ipotesi	INTERMEDIO
Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate, mettendo in rilievo le relazioni	INTERMEDIO
Esporre in modo logico e sequenziale conoscenze apprese utilizzando il linguaggio specifico della disciplina	AVANZATO
Individua le fonti storiche e sa usarle nella ricostruzione dei fatti con discreta continuità e in autonomia, sia in situazioni note che in situazioni non note. Utilizza le risorse fornite dall'insegnante e quelle reperite spontaneamente. Mostra di possedere e applicare in autonomia e con continuità i concetti fondamentali della storia, elaborando i collegamenti storici fra le diverse civiltà sia in situazioni note che non note, sfruttando le risorse fornite dall'insegnante e reperite spontaneamente. Rappresenta e comunica sempre e in piena autonomia le conoscenze apprese con linguaggio specifico e articolato, sia in situazioni note che non note, utilizzando le risorse fornite dall'insegnante e quelle reperite spontaneamente.	

Schede di valutazione esaminate in totale n. 103

	Numero di scuole che hanno adottato il modello	Eventuali commenti
A1	77 con legenda	in 10 di esse, la legenda dei livelli è in calce, in note in fondo alla pagina, (scritta piccolissima difficoltà di lettura)
A1	15 senza legenda	
A1	3 con voti	
A1	4 con livelli + voti	
A2	0	
A3	4	
Altre soluzioni		

A quale documento è stato fatto riferimento per scegliere gli obiettivi? (possibili più scelte)



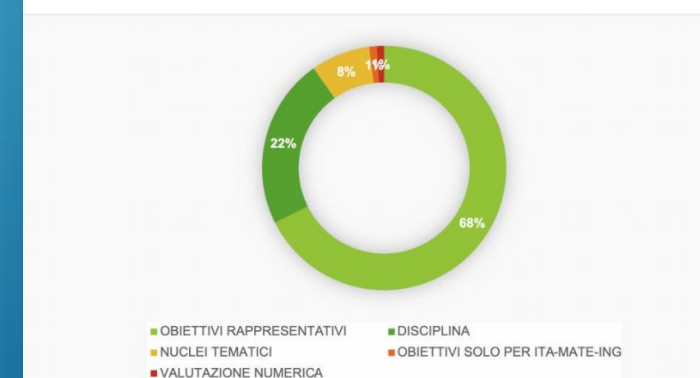
A quale documento è stato fatto riferimento per scegliere gli obiettivi?

ALTRO

- Non sono stati scelti per il primo Quadrimestre (4 scelte)
- I curricoli disciplinari d'ordine
- I nuclei di apprendimento delle discipline facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali
- Rubriche disciplinari
- N. 4 risposte **non coerenti** alla domanda in quanto non è stato specificato il documento di riferimento. È stata specificata invece la scelta di altri indicatori rispetto agli obiettivi.

Nel Documento di Valutazione del I periodo didattico, il LIVELLO è stato assegnato...

122 risposte



- AMAJELLO, C.PONTECORVO:** Il curriculum Teoria e pratica dell'innovazione, La Nuova Italia, Milano, 2001;
- LWANDERSON, DR.KRATHWOHL:** A taxonomy for learning, teaching and assessing, Pearson College, London 2001;
- DP. AUSUBEL:** Educazione e processi cognitivi: guida psicologica per insegnanti, FrancoAngeli, Milano, 1988;
- B.BALCON:** Documentare a scuola. Una pratica didattica e formativa, Carocci Faber, Roma, 2020;
- M.BALDACCI:** Unità di apprendimento e programmazione, Tecnodid, 2005; La scuola al bivio, Franco Angeli, San Giuliano Milanese, 2019;
- S.BONACINI:** Dare valore alle competenze, Junior, Reggio Emilia, 2018;
- E.BOTTERO:** Valutazione a scuola, in www.enricobottero.com/strumenti-per-la-formazione; Il metodo di insegnamento. I problemi della didattica nella scuola di base, FrancoAngeli, Milano, 2014;
- Pedagogia cooperativa, Armando, Roma, 2021;
- F.CARUGATI, P.SELLERI:** Pratiche didattiche, Il mulino, Bologna, 1995;
- F.MICIAN:** Vi insegniamo a prendere il volo, Sempre, Rimini, 2017;
- B.CIARI:** Le nuove tecniche didattiche, Il mulino, Bologna, 1995;
- EG. COHEN:** Organizzare i gruppi cooperativi. Ruoli, funzioni, attività, Erickson, Trento, 1999;
- C.CORNOLDI:** Metacognizione e apprendimento, Il mulino, Bologna, 1995;
- L.CZERWINSKY DOMENIS:** Un utile errore. Trasformare gli sbagli in opportunità di apprendimento, Erickson, Trento, 2005;
- V.DE LANDSHEERE:** Far riuscire far fallire, Armando, Roma 1991;
- J.DEWEY:** Democrazia ed educazione, Sansoni, Firenze, 2021;
- G.DE VECCHI:** Aiutare ad apprendere, La Nuova Italia, Firenze, 1999;
- G.DOMENICI:** Manuale della valutazione scolastica, Laterza, Roma, 2003;
- L.EARL:** Assessment as learning in W.D.Hawley: the key of effective school, Corwin press, Thousand Oaks, 2009;
- C.EDWARDS, L.GANDIN, L.FORMAN:** I cento linguaggi dei bambini: l'approccio di REmilia all'educazione dell'infanzia, Junior, Bergamo, 1995;
- C.FREINET:** Nascita di una pedagogia popolare, La Nuova Italia, Firenze, 1996; I detti di Matteo, La Nuova Italia, Firenze, 1962; Le mie tecniche, La Nuova Italia, Firenze, 1969; La scuola del fare, Junior, Parma, 2002;
- NDI MARCO:** Unità di apprendimento per sviluppare competenze, Lisciani, Firenze, 2016;
- JRC-IPTS:** Innovating Learning: Key elements for developing Creative Classroom in Europe, Luxembourg, 2012;
- C.HADJI:** La valutazione delle azioni educative, ELS La Scuola, Brescia, 2017; L'évaluation à l'école moderne, 2018;
- J.HATTIE:** L'apprendimento visibile, insegnamento efficace. Metodi e strategie di successo dalla ricerca evidence-based, Erickson, Trento, 2016;

- M. LICHTNER**: Valutare l'apprendimento. Teorie e metodi, FrancoAngeli, Milano, 2004;
- G. MANCIN, E. TROMBINI**: Intelligenza emotiva, Quod, Bologna, 2017;
- D. LAURILLARD**: Insegnamento come scienza della progettazione. Costruire modelli pedagogici per apprendere con le tecnologie, FrancoAngeli, Milano, 2015;
- M. BIGORIO, C. PONTECORVO**: La scuola come contesto. Prospettive psicologiche culturali, Carocci, Roma, 2010;
- M. LODI**: C'è speranza se questo accade a Vho, Giunti Scuola, Firenze, 2011;
- MCE**: Pedagogia dell'emancipazione valutazione. Dare valore all'apprendimento: idee e pratiche, a cura del Gruppo Valutazione, Streetlib, 2020;
- L. MECACCI**: Lev Vygotskij, Giunti, Firenze, 2017
- S. MERCENARO**: La mente emotiva, Carocci, Roma, 2006
- P. MERIEU**: Una scuola per l'emancipazione, Armando, Roma, 2019; Fare la scuola, fare scuola. Democrazia e pedagogia, Carocci, Roma, 2015; Il piacere di apprendere, LiscianiLibri, 2020;
- M. MONTANARI**: Educarsi in un mondo operoso, Erickson, Trento, 2019;
- B. MUNARI**: Da cosa nasce cosa, Laterza, Bari, 1998;
- E. NIGRIS**: Dalla progettazione alla valutazione didattica. Progettare, documentare, monitorare, Pearson, Milano, 2019; Valutare per apprendere, Pearson, Milano, 2021; Didattica generale, MyLab Pearson, Milano, 2020; A partire dal primo giorno, Lavori in corso. Esperienze di scuole attive, Junior, Bergamo, 2005; Didattica generale. Pearson, Milano, 2020; Valutare per apprendere, Pearson, Milano, 2022;
- A. OLIVERO**: Cervello e comportamento, Newton Compton, Roma, 1981; Biologia e comportamento, Zanichelli, Bologna, 1982; Nei labirinti della mente (con A. Ferraris), Laterza, Roma-Bari, 1998; L'arte di ricordare, Rizzoli, Milano, 1998; L'arte di imparare, Rizzoli, Milano, 1999; La mente. Istruzioni per l'uso, Rizzoli, Milano, 2001; Il cervello che impara. Neuropedagogia dall'infanzia alla vecchiaia, Giunti, Firenze, 2017;
- M. PELLERÉY**: Progettazione didattica, SEI, Torino 1983; Le competenze individuali e il portfolio, La Nuova Italia, Firenze, 2004;
- P. PERRENOUD**: Costruire competenze a partire dalla scuola, Anicia, Roma, 2003; Per una scuola giusta ed efficace, Anicia Roma, 2018; Pour un approche pragmatique de l'évaluation formative, Meure ed evaluation ed education, Quebec, 1991;
- F. RIZZOLATI, C. SINGALLIA**: So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni specchio, Raffaello, Cortina, 2006;
- P. SORZIO**: Dewey e l'educazione progressiva, Carocci, Roma, 2009;
- L. TERUGGI**: Leggere e scrivere a scuola dalla ricerca alla didattica, Carocci, Roma 2019;
- R. TRINCHERO**: Costruire e certificare competenze con il curriculum verticale nel primo ciclo, Rizzoli, Milano, 2018; Costruire e certificare competenze con il curriculum verticale nel secondo ciclo, Rizzoli, Milano, 2018;
- I. VANNIN**: La qualità nella didattica: metodologie e strumenti di progettazione e valutazione, Trento, Erickson, 2009; G. WIGGINS: Educative assessment, Jossey-Bass, San Francisco, 1998
- B. VERTECCHI**: Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, FrancoAngeli, Milano, 2003;
- G. WIGGINS – J. MCTIGHE**: Fare progettazione. La teoria di un percorso didattico per la comprensione significativa, LAS, Roma, 2004;

Grazie per l'attenzione

pancio9272@gmail.com

3284632771

